

I POSSIBILI FALLIMENTI

347 - QUALI SONO I PECCATI GRAVEMENTE CONTRARI AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO?

«Essi sono: l'adulterio; la poligamia, in quanto contraddice la pari dignità tra l'uomo e la donna, l'unicità e l'esclusività dell'amore coniugale; il rifiuto della fecondità, che priva la vita coniugale del dono dei figli; e il divorzio, che contravviene all'indissolubilità».

348 – QUANDO LA CHIESA AMMETTE LA SEPARAZIONE FISICA DEGLI SPOSI?

«La Chiesa ammette la separazione fisica degli sposi quando la loro coabitazione è divenuta per motivi gravi praticamente impossibile, anche se auspica una loro riconciliazione. Ma essi, finché vive il coniuge, non sono liberi di contrarre una nuova unione, a meno che il loro Matrimonio sia nullo, e tale venga dichiarato dall'autorità ecclesiastica».

Uno dei fenomeni più preoccupanti che sta segnando negli ultimi decenni la nostra società è la crisi della famiglia. Le ragioni del dilagare di separazioni e divorzi sono molte e complesse, ma una delle più frequenti e delle più determinanti è l'infedeltà.

Pochi altri eventi possono minare così a fondo l'unità coniugale come il tradimento di un patto che aveva fondato una nuova vita per la coppia, con la promessa di restare indissolubilmente uniti e di non condividere con nessun altro, sia la medesima qualità e profondità dei sentimenti, sia l'esperienza esaltante dell'unione dei corpi e della generazione di figli.

La fedeltà è sempre stata difficile, perché la passione e la pulsione sessuale a volte sono così prepotenti da sembrare che la lucidità e la forza dell'intelligenza e della volontà non possano arginarla. Bisogna riconoscere però che oggi è venuta meno nel nostro costume l'educazione al dominio delle passioni: la diffusa libertà dei rapporti sessuali fra ragazzi e ragazze, resi meno impegnativi dalla facilità con cui si evita il rischio di un concepimento, li rende sempre più incapaci di controllare l'insorgere spontaneo di sentimenti e di attrazioni che, invece, sarà indispensabile controllare, se si vorrà restare fedeli.

Siccome nel cuore umano tutto si tiene, anche il peccato dell'infedeltà spesso si intreccia, potendone essere sia la causa che l'effetto, con molti altri possibili peccati contro l'amore. È troppo facile parlare di amore e lasciarsi sedurre dall'amore. L'amore vero non consiste in una sorta di fibrillazione dei sentimenti. La passione e l'entusiasmo di una reciproca attrazione hanno bisogno di svilupparsi in una seria impostazione di vita interiore, determinata dalla decisione di voler vivere per la persona amata, di voler desiderare più la sua che la propria felicità.

Solo con un orientamento forte in questa direzione uno diventa capace di amare anche nei momenti di stanchezza o di delusione, anche quando la reciprocità del rapporto sembra venir meno, anche quando si tratta di accettare i difetti dell'altro. Momenti di crisi sono inevitabili: l'amore li attraversa e li risolve con la sua ostinazione; e la speranza di poter sempre riconquistare la gioia del vivere insieme permette di uscirne felici.

Se, per il precetto di Gesù, in nessun caso si può approvare il divorzio, la separazione dei coniugi può rendersi addirittura doverosa in situazioni molto gravi, come può accadere quando si tratta di mettere al sicuro l'incolumità fisica propria o dei figli.



Giovani coppie in giardino - affresco - Trento - Castello del buon Consiglio